#### RICEVITE

osto 1964

a a cura del Comi-F.I.E. Riccamente andro Prada, sulla di C. Fracanzani iporta per intero le Marzi al 1º Con-relazione sul Raduchi notiziari sociali

o-agosto - settem-

cura dell'Ufficio Riferisce notizie di cipali iniziative atentare e migliorare il turista.

ell'Associazione Si-

rticolo a firma le varie iniziative l Turismo con le e inoltre un arti-Repubblica di San

elle sue colonne problemi strettanche vari altri di nche al turismo.

#### PER IL TURISMO

di dati e statistiverse e notizie di circa lo sviluppo

quantenario della nel 1914 dopo pe-no periodi di difose ed attive se-articoli del Presi-rigenti presenti e Montagna », di ratici che furono

età. Altri articoli ull'Alpinismo So-sione al Rocciaa propria ascen-

ALOUETTE» ha a propria fondapubblicando, fra speciale del simell'allodola » illudisegnini umorisono piacevoli a una facile vena

ETTA, Presiil 15 ottobre, elia Vilenghi. uguri! CINA, Presi-

i Calolziocorla sig.na Mai auguri!

della F.I.E. te della SAM si). La nostra a perso nel amico, un otgrande ama-

CAGLIONE

Reg. Stampa campiero - Tel. 20280

Torino in data

ANNO XV - N. 4

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500 BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F. I. E. » L. 100 UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO Direzione: CASOREZZO (Milano)

— Eremo S. Salvatore —
Redazione e Ammin.: MILANO - Via Olmetto, 1

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regio-nali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati Spedizione in Abbonamente Postale - Gruppo IV

Dicembre 1964 e Gen. 65

# L'ASSEMBLEA NAZIONA

Il 25 ottobre 1964 in Milano nel salone «G. Verdi » in via Pastrengo, 1, alle ore 9,30, si inizia l'Assemblea Ordinaria preceduta dal saluto del sig. Sioli ai convenuti e dalla relazione del Presidente rag. Ramponi sulle gare di marcia e loro classifica per prove regionali e nazionali con relativa premiazione delle società vincenti.

Vengono quindi nominati a presidente dell'Assemblea il sig. Mario Biasioli di Padova ed a segretario il sig. Renato Rinaldi di Genova.

Alle 9,55 si dichiara aperta l'Assemblea ed il Presidente ringrazia il comm. Giandolini, rappresentante del Ministero, per la sua presenza e tutti i partecipanti. Dopo la lettura dell'ordine del giorno viene data la parola al Presidente Nazionale rag. Ramponi per la lettura della re-

« Signori Delegati, signori Presidenti di Società, signori Consiglieri, signori Revisori dei conti, signori Probiviri,

l'Assemblea odierna 25 ottobre 1964 chiude il biennio di mandato stabilito dallo Statuto Sociale al Comitato Nazionale eletto due anni

Troppo in fretta sono trascorsi questi due anni di lavoro rispetto a quanto si era programmato di fare e quanto nel contempo si è rilevato necessario di compiere, per cui molti propositi sono rimasti tali ed anche diverso lavoro non è stato fatto.

La buona volontà e il sacrificio di pochi Consiglieri, per non dire pochissimi, non sono bastati certo al compimento di tutto il lavoro normale e straordinario, di sviluppo, di propagan-da ed altro richiesto dalla vitalità federale.

Credo pertanto che il Comitato Nazionale sia per prima cosa numericamente inadeguato di persone al lavoro imposto dallo sviluppo dato alla Federazione dai suoi Dirigenti e forse anche male composto nella sua struttura.

I Consiglieri vorrebbero dare e giustamente ancora di più per la vitalità Federativa, ma allo stato attuale nel quale esso comitato è venuto a trovarsi ciò non è possibile. Veramente vi rilevo che questa sensazione l'ho più volte sen-tita e mi ha confermato l'impossibilità di agire e di fare.

Questo si rileva anche nei Comitati Regionali e quindi occorre rivedere gli Organi della Federazione nella loro composizione evitando che Consiglieri Nazionali siano anche Consiglieri dei Comitati Regionali, poichè se lavorano per questi è logico che non possano pre-stare la loro opera per il Comitato Nazionale.

Occorre assegnare chiaramente il compito di ognuno e che ognuno d'essi svolga efficamente e puntualmente la sua attività ed i suoi doveri verso chi rappresenta e verso la Federa-

Pur con tutti gli ostacoli più o meno evitabili aggiunti a quelli artificiosamente createsi nell'esercizio dell'attività della Federazione, questa ha progredito non indifferentemente, affermandosi ovunque sia materialmente nel numero delle Società affiliate, sia nelle affiliazioni individuali e dei suoi simpatizzanti sia per attività delle sue Società come dei Comitati Regionali, nell'escursionismo, nel turismo, nelle gare di marcia in montagna e negli sport invernali.

Il Nome della Federazione è conosciuto e la sua attività è apprezzata al Ministero del Turismo e dello Spettacolo non solo, ma anche agli Enti Provinciali del Turismo che ora ci esprimono la loro solidarietà per tutto quanto la Federazione fa e più di tutto per la serietà e lo spirito che poniamo in ogni nostra manifestazione.

Le nostre Società, mi sembra, che abbiane compreso che non basta far del turismo sociale, fare delle gite per farle, ma che occorre che in esse sia svolta anche la parte culturale adempiendo così ad uno dei nostri postulati più belli, quello di far conoscere la nostra terra e le sue impareggiabili bellezze, la sua storia e la sua

Abbiamo quindi, sebbene a mio avviso non intieramente, adempiuto allo scopo di migliorare la nostra attività in ogni campo e direzione per far conoscere, ove è stato possibile, la Federazione, la sua azione e gli scopi che persegue.

Le Società come sempre attendono dalla Fe-derazione di più di quello che dà, ma esse pur interessando della Federazione e dellla sua vitalità, pur indicando talvolta le lacune, non collaborano attivamente alla soluzione dei problemi. Collaborare vuol dire dare non solo delle idee nuove, ma anche gli uomini che si adoperino per raggiungerne il ne propugnato.

Quindi giustamente occorre rivedere non so-lo l'agire della Federazione, ma ricercare le persone atte od almeno di buona volontà, appassionate e disinteressate che permettano colla loro collaborazione una più proficua suddivisione del lavoro in avvenire. Solo le Società possono darci queste nuove menti e queste nuove operosità nell'interesse comune. Credo che questi uomini nuovi si possano trovare. Essi dovranno collaborare con gli anziani che alla loro volta debbono adattarsi alle nuove idee per le nuove esi-genze create ineluttabilmente dal progresso.

Errore grave e ultramodo dannoso per la Federazione sarebbe il non rinnovarsi, il non ricercare le vie nuove e gli uomini per percor-

Auguro quindi possa avverarsi tutto quanto sopra nell'esclusivo bene della Federazione e dell'Escursionismo.

La Federazione ha progredito secondo le sue forze ed i suoi pochi mezzi disponibili, pur svolgendo una attività in forma familiare o paterna. Questi aggettivi stanno alquanto bene a classificare l'attività della nostra Federazione di tutti gli anni trascorsi.

Certo è che il nuovo Comitato Nazionale con i sussidi non più così piccini potrà svolgere, anzi dovrà svolgere una maggiore attività e passare una vita meno grama.

Agli anziani mi rivolgo perchè ricordino i tempi lontani ed ai giovani federati e di età mi rivolgo perchè leggano le prime relazioni annuali che spero possano trovare nell'archivio delle loro Società e comunque presso la Sede della Federazione, e precisamente quando pote-vamo contarci finendo ben presto e vedere le attività di allora della allora sconosciuta F.I.E. per calcolarne la differenza e commisurare il progresso compiuto. Ciò non toglie ai Dirigenti il rammarico di non avere fatto di più, di non avere dato di più di quanto si è potuto dare, perchè ad essi ed a me per primo ci sembra di non avere esaurita la nostra passione escursio-

Ma dobbiamo trovare nuove forme, nuovi criteri di direzione, nuove vie da percorrere come vuole il progresso, nuovi uomini ad integrazione più che a sostituzione degli anziani nella Direzione della Federazione. Mi riallaccio a quanto già detto in apertura della presente relazione ed anche a quanto scritto nella mia Relazione di contratti della presente di contratti della Contratti del zione introduttiva ai lavori del Congresso di Padova. Ancora condivido le idee e le proposte dell'amico Arnaud Giulio nella loro linea generale dallo stesso tracciata in una memoria, quasi lettera aperta alla Presidenza della F.I.E.

Ritorno a Voi il mandato conferitomi, unitamente ai miei Consiglieri eletti due anni fa, con la convinzione che tutti abbiamo sempre lavorato per gioire e soffrire secondo i vari avvenimenti al solo bene della Federazione, per il suo affermarsi nello Escursionismo nazionale. presso le autorità e le Società ed Enti collaterali.

Auguriamo alla nostra cara Federazione un sempre più vasto e repentino progredire e che abbia quegli appoggi che sono e saranno indi-spensabili per il suo sviluppo .

Auguriamo all'Escursionismo ancora una volta di trovare maggiore comprensione e riconoscimento della sua importante attività nazionale, anche nell'ambito delle Leggi così che il suo progredire, sia costante e contribuisca al sano progresso della vita nazionale della quale è tanta

Grazie a tutti i presenti per avermi pazientemente ascoltato ».

Prende la parola il sig. Polato, che prima di accettare la carica di dirigente della Commissione del Turismo Sociale, prega di vagliare molte bene quali potranno essere le attività che dovrà svolgere la Commissione.

Il sig. Terraneo propone che venga fatto un programma delle future attività della Commissione Turismo e che tale programma venga inviato a tutte le società affiliate.

L'ing. Riccio desidera fare una raccomandazione in merito alla quota della tessera che è troppo bassa; cercare di aumentarla per dare maggior impulso al periodico, includendo l'abbonamento nella quota-tessera.

Notando la generale ritrosia ad intervenire il sig. Gaggero rammenta che la relazione deve essere criticata in seno all'Assemblea e non fuori, perchè essa è sovrana nel campo delle decisioni, quindi prosegue ringraziando per quanto volontariamente gli attuali dirigenti hanno fatto ,durante il biennio in cui furono in carica ,però pone il problema del rinnovamento degli organi direttivi ,includendo persone che abbiano tempo libero da dedicare alla Federazione in modo da renderla efficiente soprattutto per quanto riguarda la Segreteria.

Per le gare di marcia in montagna, che stanno diventando di massa, debbono essere cercate e curate al massimo tutte quelle disposizioni necessarie affinchè si svolgano nella massima re-

Ringrazia lo Sci Club Scarpone di Milano per il nobile gesto fatto, nel donare il suo premio a favore del rifugio Artesina.

Si richiama al Convegno di Padova da dove era uscita una mozione per affrontare dei nuovi quadri direttivi, entro breve tempo, ciò che non

Insiste sulla presenza dei nostri Dirigenti negli Enti Provinciali del Turismo per far sentire la nostra importanza nell'economia nazionale.

Vi sono inoltre questioni fiscali che opprimono le nostre società, è desiderabile che un passo per alleviare questi oneri debba essere fatto dalla Federazione Nazionale. Sui contributi ai rifugi si chiede perchè vi è così grande disparità con le dovute proporzioni tra il CAI e la F.I.E.

In merito ai rapporti con enti similari, solle-citati sin dal 1955, siamo ad oggi ancora allo stato iniziale. Vedere per esempio di trovare un approccio con il Touring Italiano per avere facilità di pubblicazioni e riduzioni. Vedere accordi con gli Ostelli della Gioventù, Federazione del Campeggio, Touring Club Italiano, Federazione Medici Sportivi, ecc. Per sviluppare tutto ciò necessita di una persona alla segreteria Nazionale che sia efficiente e che svolga tutti questi

Prende la parola il sig. Bruno Italo di Torino per controbattere l'aumento della quota di tes-

rintacciato il bollino FIE, il quale non sciviva ad ottenere nessuna riduzione o beneficio se non quello di partecipare alle gare di marcia alpina.

Per il giornale rileva che esso non ha scritti di carattere tecnico che tocchino problemi del Turismo e se scritti furono presentati di carattere attuale e polemico, la FIE li ha bocciati perchè essa non ha desiderio di sollevare polemiche per dibattere problemi interessanti i soci.

Per le agevolazioni che può dare il bollino FIE, queste non vanno più in là di trattative private che si possono fare con i gerenti di mezzi meccanici.

Ribadisce la necessità di avere attività con altri enti, contatti con biblioteche, con cineteche ,per ottenere films sulla montagna, in modo da rivolgersi alla Federazione per ottenere tutto ciò che manca ai Comitati Regionali e di conseguenza alle Società e non affidarsi alle proprie iniziative per sopperire alle necessità

Il Presidente Nazionale replica per la que-stione sollevata sulla carenza di uomini efficienti da lui sentita e conoscendone dei nominativi, richiesti alle società di appartenenza, queste hanno opposto un rifiuto motivato, perchè a loro necessari.

Il sig. Boschin prendendo la parola dichiara di sentire da diversi anni tanti bei discorsi, ma non constata nessun fatto. La Presidenza Nazionale dice che non vi sono uomini, non vi sono mezzi ecc. allora perchè si va avanti con idee di espansione, prima di avere gli uomini adatti ed i fondi necessari per poter far funzionare la Presidenza Nazionale?

Il rag. Polato desidera spiegare, in seguito alle critiche mosse alla Federazione, che ci vuole più spirito federale, il quale è una cosa tutta speciale, perchè è la Federazione che deve avere aiuto dalle società, sono loro che devono collaborare con la Federazione per aiutarla a risolvere problemi; ci vuole più spirito federale da parte delle associazioni e più spirito di sacrificio e non estraniarsi e lasciare sola la federazione a risolvere tutti i quesiti che le si prospettano.

Il sig. Sioli ribadisce quanto detto dal sig. Po-

Il sig. Bruno vuol precisare che il suo precedente intervento non nasconde la loro decisione di non più affiliarsi, ma al contrario faranno uno sforzo oggi, pagando loro la tessera FIE nella speranza di ottenere domani il doppio dai loro associati.

Il sig. Gaggero desidera ancora puntualizzare che nessuno si nasconde le difficoltà che ha la Federazione e non desideriamo rinfacciare che essa non ci dia aiuti finanziari, ma desideriamo aiuti morali tramite pubblicazioni e circolari, cioè vogliamo sentirla viva e vitale.

Il Presidente dell'Assemblea mette alla approvazione la relazione del Presidente Nazionale che viene approvata all'unanimità.

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno. Il Tesoriere legge la relazione finanziaria.

Negli interventi il sig. Riva di Torino chiede che il Comitato Ligure liquidi sollecitamente il suo debito verso la Federazione.

Il Presidente Nazionale risponde spiegando che il Comitato Ligure attendeva il versamento del 1° contributo di L. 100.000,- per il ri-

ragione della sofferenza del pagamento. Il sig. Gaggero desidera fare una proposta

allo scopo di prospettare al Ministero il reale volume dei nostri movimenti economici. Il rag. Polato risponde che non si è fatto il Bilancio unificato con i Regionali per motivi fiscali. Cosa che viene confermata dal Presiden-

per il bilancio Nazionale, cioè inserire in que-

st'ultimo anche i bilanci dei Comitati Regionali

te Nazionale ed avvalorata da una breve esposizione in materia di fisco dal comm. Gian-

Il Presidente dell'Assemblea pone all'approvazione il bilancio che viene approvato salvo il voto contrario del sig. Cargnel.

Sul 4° punto dell'ordine del giorno il sig. Sioli legge il calendario delle manifestazioni FIE che vengono fissate per la data il 14 marzo 1965 Gara di sci a Lavarone; 20 giugno 1965: Raduno Nazionale ad Andalo; rimangono in predicato le località che il nuovo Comitato avrà la facoltà di vagliare.

Sono le 11,55 viene sospesa l'Assemblea per dar luogo alla votazione.

Alla ripresa si passa all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria che riguarda la nomina a « Soci Benemeriti » dei Presidenti Na-

Il sig. Cargnel invita a fare una discriminazione tra presidente e presidente; potendovi essere per il futuro fra essi persone meritevoli ed altre no.

A questo si associano diversi presenti fra cui il rag. Polato che propone di dare mandato, di volta in volta al Comitato Nazionale, di sottoporre all'Assemblea Nazionale, per la nomina dei Soci Benemeriti, i nominativi di quelle persone, presidenti o no, in precedenza segnalati dai vari Comitati Regionali al Comitato Nazionale, che abbiano dato un tangibile contributo alla Federazione.

La proposta viene messa ai voti dal Presidente dell'Assemblea ed approvata all'unani-

Prima di dare lettura dell'esito delle elezioni. il prof. Sandro Prada rivolge sentite parole ai convenuti: puntualizza che tutti i componenti il Comitato Nazionale hanno portato alla Federazione la loro passione escursionistica, unita al sacrificio personale, allo scopo di far pro-seguire nella strada della tradizione passata e futura la nostra Federazione, comunque se oggi essa si trova di fronte a difficoltà di uomini e di mezzi a causa anche della sua struttura, cerchiamo di studiare i provvedimenti necessari, e di attuarli senza indugio.

Si dà lettura dei risultati delle elezioni.

Al termine il rag. Ramponi saluta tutti i presenti ed augura al nuovo Comitato Nazionale un proficuo lavoro per il raggiungimento delle nuove mete che stanno tanto a cuore a tutti.

A questo punto si alza il rag. Polato rilevando che in questa sede si è ringraziato tutti, ma non il Comitato Nazionale uscente, rivolge pertanto un sentito grazie a tutti per l'opera svolta.

Il Presidente dell'Assemblea, visto che nessuno più chiede la parola e comunicato che il 15 novembre p.v. il nuovo Comitato Nazionale si riunirà a Milano per l'assegnazione delle cariche, dichiara chiusa l'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria.

IL PRESIDENTE f.to Mario Biasioli

IL SEGRETARIO f.to rag. RENATO RINALDI

Nell semblea tutarie, per il h naturaln legazion Presiden

> Segreta Tesorier Consigli

Vicepres

Nel delle C

M. NOTE: confieri per o sengre d engione ed nolite munif tervenuto e Questo se

Commia

Cori Escursi

sei anni

stime mi be il non focil stra Federa Confido o rimanga pe cordo dello anni, la m wenuto men ideali detta

rione, alla volta, un se Con mol

n cord

SCI CLUB

SCI CLUB

SCI CLUB

i proponevano l'apntributo. Questa la pagamento.

fare una proposta ioè inserire in que-Comitati Regionali Ministero il reale ti economici.

e non si è fatto il gionali per motivi mata dal Presidenda una breve espodal comm. Gian-

ea pone all'approe approvato salvo argnel.

del giorno il sig. elle manifestazioni la data il 14 mararone; 20 giugno Andalo; rimangono l nuovo Comitato

a l'Assemblea per

ne del giorno delriguarda la noei Presidenti Na-

una discriminaidente; potendovi ersone meritevoli

i presenti fra cui dare mandato, di azionale, di sote, per la nomina ivi di quelle percedenza segnalati al Comitato Natangibile contri-

voti dal Presirovata all'unani-

to delle elezioni. e sentite parole tútti i componno portato alla ursionistica, unicopo di far proizione passata e munque se oggi di uomini e ia struttura, cerenti necessari, e

e elezioni.

aluta tutti i preitato Nazionale ungimento delle cuore a tutti.

Polato rilevanaziato tutti, ma nte, rivolge perr l'opera svolta.

visto che 'nesnunicato che il ato Nazionale si ne delle cariche, zionale Ordina-

## COMITATO NAZIONALE DELLA F. I. E.

Via Olmetto N. 1 - Milano -

#### Foglio di comunicazioni n. 29

Nella sua seduta del 15-11-64, il Comitato Nazionale eletto dall'Assemblea del 25-10 u.s., ha provveduto, come previsto dalle norme Statutarie, alla distribuzione delle cariche Federali. Il Consiglio Nazionale per il biennio 1964-1966 pertanto, risulta composto come segue (oltre naturalmente agli aventi diritto in quanto Presidenti dei Comitati e Delegazioni Regionali):

- sig. GINO SIOLI Presidente Nazionale - Rag. Cav. GIUSEPPE RAMPONI Vicepresidente di Sede per il Nord sig. GIOVANNI GAGGERO )) per il Sud Dr. Ing. RAFFAELE RICCIO Rag. GIOVANNI ZUCCHI Segretario Rag. ANGELO FERRARI Tesoriere Cav. GIULIO ARNAUD Consigliere sig. MARIO BIASIOLI On. FERNANDO DE MARZI sig. AMILCARE NEGRI sig. PIERO PEZZALI Rag. MARIO POLATO Rag. RENATO RINALDI

Nella seduta stessa, è stato provveduto alla nomina dei Presidenti delle Commissioni e quindi Membri del Comitato Nazionale:

Comm. Stampa e Propaganda Commissione Turismo Sociale Commissione Tecnica Federale — Prof. Gr.Cr. SANDRO PRADA— sig. MARIO BIASIOLI

P. I. EDOARDO INVERNIZZI

#### Commiato

Cari Escursionisti,

sei anni di Presidenza della Federazione, sono velocemente trascorsi. Li ricorderò per voi con tanta simpatia per la sempre dimostratami vostra cortese attenzione ed affettuosa accoglienza nelle molte manifestazioni alle quali sono intervenuto ed in ogni occasione di in-

Questo senso di reciproca simpatia e stima mi ha data la forza di sostenere il non facile compito di dirigere la nostra Federazione.

Confido che nell'accomiatarmi da Voi, rimanga però nel vostro animo a buon ricordo della mia presidenza e di questi anni, la mia spiritualità e il mio mai venuto meno attaccamento a tutti gli ideali dettati dagli scopi della Federazione, alla quale auguro, ancora una volta, un sempre più grande avvenire.

Con molto affetto e stima. Rag. GIUSEPPE RAMPONI

#### Saluto

Assumo la Presidenza Nazionale della FIE, ben conscio delle non lievi responsabilità che la carica comporta. Nella fiducia di poter contare sulla attiva e fattiva collaborazione di TUTTI i componenti del C. N., dei C. R., delle Delegazioni, delle Commissioni, nonchè dei Presidenti di tutte le Società affiliate, porgo un doveroso saluto, augurandomi che, con la passione di sempre, con rinnovata lena e con la volontà tesa al perseguimento dei comuni ideali, la FIE abbia ad affermarsi sempre più e pervenire alle più alte ed ambite mete.

GINO SIOLI

## Un cordiale saluto alle Società nuove affiliate alla F.I.E.

SCI CLUB VECCHIA MILANO - Milano, Via Barigozzi, 22.

SCI CLUB MOLISE - Milano, Viale Molise, 87.

SCI CLUB ALASKA - Milano, Via Imbonati. 81.

SCI CLUB STREGONE - Milano, Via Morgantini, 32.

SCI CLUB SAVAS - Milano, viale Rimembranze, 40.

SCI CLUB VENTINA - Milano, Via Melzo, 6.

SCI CLUB TRICHECO - Milano, Largo Settimio Severo, 3.

SCI CLUB JOLLY - Prato, Viale Vitt. Veneto, 70.

CONDON CLUB - Roma, Casella Postale 4018 - Roma Appio.

## Foglio di comunicazioni N. 30

#### **TESSERAMENTO**

Con riferimento al F. di C. N. 28, si rammenta che col l' novembre u. s. è iniziato il tesseramento per l'anno 1965. Le Società sono cortesemente invitate a provvedere al rinnovo dell'affiliazione e, considerato il modestissimo costo unitario, ad aumentare quanto più possibile il prelevamento delle tessere stesse. Le quote per il 1965, sono rimaste immutate e cioè: affiliazione L. 1.000; Tessere L. 100 cad. con un minimo di prelevamento di n. 50; Abbonamento a «Escursionismo» (uno obbligatorio al nome di ogni Società) L. 100; Tessera per gite collettive L. 300.

#### ABBONAMENTI A « ESCURSIONISMO »

Con la stessa data,, sono stati aperti anche gli abbonamenti al nostro Periodico ufficiale. Il costo come detto sopra è di sole L. 100 e pertanto si invitano tutte le Società a voler svolgere una attiva propaganda per raccogliere un largo numero di abbonamenti. Gli importi raccolti e le schedine unite alle Tessere. debitamente riempite, vanno inviati ai Comit. Regionali o Delegazioni di appartenenza.

#### MARCIE ALPINE DI REGOLARITA' 1965

Le Società che intendono organizzare Gare intersociali nel prossimo anno, sono pregate di inviare entro e non oltre il 31 gennaio 1965 a questo Comitato Nazionale le debite richieste. Esse dovranno comprendere la qualifica e la data desiderata: per quest'ultima anzi, sarà bene che le Società ne propongano due, e ciò per una miglior scelta, nel caso che la prima data fosse già impegnata.

Nella compilazione del Calendario, la CTF terrà conto di tutti i desiderata; corre l'obbligo però di ricordare che per quanto si attiene alla qualifica delle Gare, si dovrà sempre tener presente il concetto base della rotazione.

#### **AVVERTIMENTO IMPORTANTE**

Si rammenta a tutte le Società che per essere in regola con le vigenti disposizioni, per poter organizzare gite collettive senza chiedere singoli nulla osta all' E.P.T., le Società stesse debbono essere in possesso della « Tessera FIE per gite collettive ». Con la quota di affiliazione 1965, verrà rilasciato un apposito bollino da applicare sulla detta Tessera, la quale non sarà considerata valida ad ogni effetto, se non aggiornata col bollino 1965 e la regolarità delle gite potrà essere infirmata.

#### ASSICURAZIONE

Tutte le Società, a scanso di responsabilità, è bene che assicurino i partecipanti alle proprie gite. I premi sono minimi, mentre le indennità sono sensibili. Sono assicurabili i partecipanti: alle marcie di regolarità, alle gite turistiche ed escursionistiche, nonchè alle gite ed alle gare sciistiche, ai soggiorni estivi ed invernali ecc. Per ogni informazione rivolgersi ai Comitati Region. di competenza o alla Segreteria del C. N.

## Incontro con la Sicilia

## LA RIVA D'ULISSE

Quando si deve attraversare lo stretto di Messina l'attenzione, dopo il primo abbraccio dello sguardo all' Isola del Sole che appare da Villa S. Giovanni come il sogno dell' Isola Felice, è attratta dalle manovre delle navi traghetto per il carico e lo scarico dei treni e delle automobili.

Poi si considera lo spazio azzurro tra le due rive e ci si ricorda finalmente di Scilla e Cariddi al vento gagliardo che agita le acque.

Omero cantò appunto i pericoli e lo spavento che Ulisse e i suoi compagni corsero fra Cariddi, gorgo temuto da tutti i navigatori mediterranei e Scilla, scoglio che era, invece, un mostro a dodici teste. Quello che Cariddi mandava in acqua, Scilla divorava.

Avvicinandosi a Messina dominata dalle cupole delle sue belle chiese, si scorge sull'altra sponda Reggio Calabria biancheggiante ai piedi delle aspre montagne.

Poi la corsa lungo la frastagliata costa in una successione di punte rocciose, di baie fonde e di spiaggie arenose bagnate di bianca spuma, dalla quale da un momento all'altro può rinascere Venere sullo sfondo azzurrissimo di questo limpido Jonio.

Boschi di limoni e di aranci si alternano agli ulivi, ai mandorli, alle viti ed ai fichi d'India (« Ficurindia », come dicono qui). Vestigia di castelli guatano dall'alto di speroni rocciosi, che scendono a picco sul mare, come quelle di Capo Sant'Alessio (i greci lo chiamavano Capo d'Argento - Argennon Akron) che formano tutt'uno con la roccia chiara che le sostiene.

Ma un castello singolare, bello come una dimora di fate, lo troveremo dopo aver distolto lo sguardo, che è incantato da tante meraviglie, dall'aerea Taormina che si sporge col suo Teatro Greco dalle propaggini del Monte Tauro, e dalla possente ed armoniosa linea ascensionale dell'Etna — La Dea del Fuoco — che dimezza il cielo con infida dolcezza di montagna-felina. Nessuno, a vederla, le darebbe tremila metri di altezza sul mare; nel quale affonda le sue radici che sono talvolta di nero basalto ricoperto di crosta vetrosa che lascia trasparire i riflessi della roccia vulcanica tra il tufo e l'argilla.

Una rupe cosiffatta è cresciuta dal mare presentando un fenomeno tra i più interessanti e dando modo agli Arabi di erigervi nel 1076 la Rocca di Acicastello, che appartenne a Ruggero di Lauria e che nel Trecento sopportò gli assalti degli Aragonesi.

La rocca, in nera pietra lavica, presenta un alto sperone, come la prua di una nave, e le sue torri, i cortili, le sale moresche guardano verso i vicini Scogli dei Ciclopi, che si rizzano in forme bizzarre di fronte ad Acitrezza in numero di sette, come le stelle dell' Orsa Maggiore, e sarebbero — secondo la leggenda omerica — i massi scagliati dal povero gigante Polifemo contro Ulisse, che l'aveva accecato e faceva vela verso Itaca.

I sedicenti eruditi negherebbero quanto la tradizione e la poesia ci tramandano, ma — se non sanno trovare di meglio — non potrebbero smetterla di sciorinare un'erudizione che invece di costruire distrugge?!

Non ascoltiamoli, dunque, e rechiamoci al tramonto sulla Rocca di Acicastello, mentre il sole incendia ed arrossa le mura medioevali e nel mare cosparso di petali di rosa e di foglie smeraldine vedremo ergersi gli Scogli dei Ciclopi che si contorgono come schiavi incatenati. Ci troveremo nell'atmosfera perfetta e guarderemo negli occhi delle nostre compagne in silenzio, affascinati dal più bel cantuccio del mondo, e resteremo sempre più convinti che il nostro intuito —, come quello della tradizione e della poesia —, ha ragione.

E' proprio su questa riva che vissero i Ciclopi: anche Acitrezza, Acireale, Acicatena, Acicastello non fanno che ricordare il nome del pastore ucciso da Polifemo geloso della sua bella Ninfa Galatea!

Ma in questa splendida riva di Aci e di Ulisse vi sono altre tradizioni degne di essere conosciute. Ad Acitrezza, terra dei Malavoglia, ogni anno si celebra a fine giugno una festa di cui non si conoscono le origini: si recita sul mare la pantomina della pesca al pesce-spada, dalle cui fortune dipendono in realtà il relativo benessere o la vita grama delle famiglie dei pescatori. Pensiamo che si tratti di un antichissimo rito propiziatorio.

Ad Acireale, invece, il « puparo » Macrì tiene ancora alta la tradizione del teatro dei « pupi », che rievocano le gesta di Solimano e dei Paladini, in un curioso linguaggio italo-siciliano. Quando nel teatrino di Macrì vi sono comitive di turisti stranieri, appositi cartelli nella lingua degli ospiti avvertono a quale brano della secolare storia cavalleresca esse assisteranno.

Prima di raggiungere la vasta bionda spiaggia della Plaia e Catania, la Milano del Sud, la città costruita con la lava, vibrante e dinamica, vera figlia primogenita dell'Etna, incontremo Ognina, il delizioso piccolo porto di Ulisse, che se ne sta appartato come un lago per cigni, degno appunto di porteggere le navicelle del sogno e della leggenda.

SANDRO PRADA

## E' necessaria na connaturalistic per e = danni izparal

A cura del Ministero Agricoltura e Foreste è stato pubblicato un opuscolo di M. Pavan sulla « protezione e conservazione della natura e equilibri biologici ».

La mancanza di una coscienza naturalistica, osserva l'autore, « ci ha portato, attraverso i secoli, ad avere ora un ambiente nudo, inospitabile, infruttuoso e fonte di continui guasti su almeno un terzo del territorio nazionale ». L'imprevidenza in questo campo ha fatto sì che molte acque siano inquinate, che molte città siano insalubri per lo smog, che si debbano lamentare per il disboscamento frane e alluvioni, che l'avifauna sia notevolmente ridotta (con conseguenze nocive per l'agricoltura e la flora in genere), che località interessanti turisticamente siano sommerse dal cemento.

Si dovrà dunque avverare la profezia di Leonardo « Nulla cosa resterà sopra la terra, o sotto la terra e l'acqua, che non sia perseguitata, remossa o guasta »? E' proprio necessario andare — per il continuo incremento demografico per un lato, e la continua distruzione delle risorse naturali per l'altro — verso una situazione irreparabilmente compromessa?

Tutto ciò è evitabile a condizione che si formi anche in Italia una coscienza naturalistica. À questo scopo si deve puntare soprattutto sulla scuola, dove è possibile, con un insegnamento opportuno, suscitare la consapevolezza che si è « in mezzo a una fitta rete di relazioni nella quale ogni nostro atto può generare mol-

come parteci mo e agenti

Nella pres motare che « canza di cos mo un forte i lizzate; di i in molti setto po non lieto energici».

Pubblican pubblico e p to alla divul tezione e co delle sue ris delle respon tale delicate Forestale int nuove inizia se note, attan le Forestale

Plaudendo
che dovrebb
ha una serie
sempre conv
la formazion
stica nazion
diffusione d
ciazioni ad
collaborare
dere l'opuso
litalica, prec
Nota



Nell'incantes Doom

## essaria na conoscenza alistic per evitare anni ireparabili —

gricoltura e Foun opuscolo di ne e conservaibri biologici ». coscienza natu-, « ci ha portad avere ora un ile, infruttuoso su almeno un ale ». L'impreha fatto sì che ate, che molte o smog, che si disboscamenl'avifauna sia n conseguenze la flora in gesanti turistical cemento.

verare la procosa resterà
erra e l'acqua,
a, remossa o
ssario andare
ento demograinua distruzioper l'altro —
eparabilmente

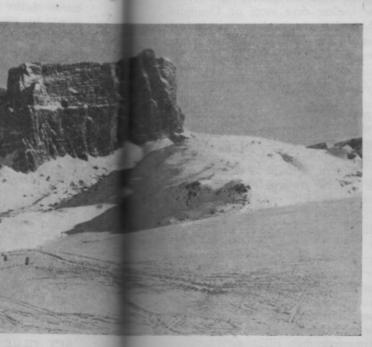
condizione che coscienza nasi deve puna, dove è posto opportuno, a che si è « in elazioni nella generare molteplici conseguenze », donde discende la « coscienza della nostra responsabilità come partecipi della natura in cui viviamo e agenti in essa ».

Nella presentazione dell'opera si fa notare che « a causa della generale mancanza di coscienza naturalistica paghiamo un forte tributo di ricchezze non realizzate; di instabilità e di insicurezza in molti settori, con prospettive purtroppo non liete se non si pongono freni energici ».

Pubblicando questo fascicolo « per il pubblico e per le scuole, come contributo alla divulgazione dei concetti di protezione e conservazione della natura e delle sue risorse, conscia dei problemi e delle responsabilità che le competono in tale delicato settore, l'Amministrazione Forestale intende prendere l'impegno di nuove iniziative, che verranno presto rese note, attraverso l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e il benemerito Corpo Forestale dello Stato ».

Plaudendo all'iniziativa (tanto più che dovrebbe trattarsi della prima di tutta una serie), la Pro Natura Italica, da sempre convinta che la via maestra per la formazione di una coscienza naturalistica nazionale sia la scuola, favorirà la diffusione di questo opuscolo. Le Associazioni ad essa federate, che intendano collaborare in tal senso, possono richiedere l'opuscolo alla stessa Pro Natura Italica, precisando il numero di copie.

Notiziario Pro Natura Italica - T.C.I.



Nell'incantes delle Dolomiti

## Una nuova località da frequentare

## · ARTESINA

« Innalzerò i miei occhi alle montagne », in questa breve affermazione un saggio riassunse una grande verità psicologica. Con il semplice alzar del viso sono collegate emozioni dell'anima, finchè per un momento essa evade dal meschino piano della banalità per vagare in un più vasto universo, a colloquio con l'immensità. Di vetta in vetta l'uomo è asceso elevandosi dal nulla alla maestosità dei monti. Questi sentimenti doveva provare chi, alcuni anni fa, s'inerpicava lungo la alta Val Mau-

#### DATE DA TENER PRESENTI NELLA COMPILAZIONE DEI PROGRAMMI SOCIALI

14 marzo 1965: Gara Nazionale di sci a Lavarone.

20 giugno 1965: Raduno Nazionale estivo e distribuzione Premi FIE ad Andalo.

dagna, su una mulattiera, che saliva fra alberi e spuntoni di roccia, lenta ma costante, in mezzo ad una zona desertica

Lo stesso viandante, oggi, non riconoscerebbe più il vecchio sentiero, trasformato in una larga strada carrozzabile che raggiunge la fine della valle.

Dove prima vi era soltanto il rumore del torrente che scendeva scrosciando dalla Cima Durand, ora ferve un cantiere di opere e di vita.

Il vuoto è stato colmato dalla civiltà che riempì il deserto con alberghi, case, ville. Un romantico della montagna vide proiettata nel futuro la zona, se né innamorò le scelse un nome: « Artesina ».

Artesina, dal piemontese « artesin », rododendro, è protetta dal vento di mare da una cintura di monti che vanno dal Mondolè, al Mongioia, al Pizzo di Ormea, al Maguareis, che in stagione invernale la mantengono innevata sino a maggio ed oltre, per sbocciare nella bella stagione in una fioritura violenta di rododendri, viole del pensiero, narcisi, che tutto invadono, macchiando di colori vivaci le scoscese pendici circostanti.

Artesina, da pochi anni nota, già protende le sue braccia meccaniche verso le cime vicine: dal primo skilif, che raggiunge le pendici del massiccio del Mondolè, oggi si è aggiunta una gabinovia che ci trasporta per 1 Km. più in alto di 300 m. alla Colla Poliola da dove, con il tempo, partiranno due

seggiovie che andranno, l'una alla Balma e Roccie Giardina e l'altra alla Cimo Durand.

Anche ai Quarti, posto sopra il centro di Artesina, si è arricchito di un ristorante che può ospitare un'ottantina di persone, mentre sul terrazzo prospicente, un centinaio, rilasciate sulle sedie, a sdraio, potranno godersi il sole nonchè lo spettacolo del Mondolè, candido ,che li sovrasta.

L'Artesina da zona silente è diventata in un paio di anni il paradiso degli sciatori perchè in essa vi trovano la migliore neve, sfruttata da nuovi impianti che vanno sempre più evolvendosi. A questo richiamo della natura non poteva estraniarsi la F.I.E. che fa della montagna la sua casa, che lentamete si erge dal suolo. E' con sacrifici, con attività, con collaborazione propria ed altrui che essa si formerà sino ad essere una realtà concreta. Nell'attesa per poter accogliere i propri soci, la F.I.E., ha apprestato un locale provvisorio, nella stazione di partenza della gabinovia, in modo che essi possano trovare ospitalità e calore; locale che avrà la caratteristica ed il funzionamento prettamente da rifugio alpino, con gli oneri ed i doveri ad esso atti-

Questa è l'Artesina che attende gli sportivi liguri per offrire loro il candore delle sue nevi.

#### **ESCURSIONISTI**

DIRIGENTI DELLE SOCIETA' AFFILIATE

ATLETI MARCIATORI

è uscito in questi giorni il nuovo

## REGOLAMENTO DELLE GARE DI MARCIA IN MONTAGNA

edito a cura della Commissione Tecnica Federale della F.I.E.

Contiene tutte le norme per il tesseramento atletico, per l'organizzazione tecnica, stabilisce i compiti degli ufficiali di gara, e sancisce le norme per lo svolgimento delle gare stesse.

Potrete richiederlo al Comitato Nazionale della F.I.E. - Via Olmetto, 1 - Milano

## LIGURIA

### Coppa F.I.E. Coppa Cassa di Risparmio

Contrariamente a quanto già pubblicato le due coppe si svolgeranno sempre a CRISSOLO però il 28 Febbraio 1965 » e non il 21 febbraio.

Esse avranno le stesse modalità dell'anno scorso, cioè verrà effettuato una unica gara di slalom gigante con due classifiche: una per i tesserati F.I.E. e l'altra per i tesserati F.I.E. - F.I.S.I. per

Contemporaneamente si terrà il Raduno Invernale a cui potranno partecipare tutte le Società affiliate.

#### GITE SCIISTICHE

Data la frequente richiesta da parte di tesserati F.I.E. a partecipare a gite sciistiche, sarebbe opportuno che le Società che hanno programmato gite, comunicarne le località alla Segreteria Regionale, unitamente alla quota di partecipazione, ogni martedì dalle 18 alle 20, in modo da indirizzare i richiedenti presso le Società organizzatrici.

#### CAMPIONATI SOCIALI SCIISTICI

Per tutte le gare sociali che si svolgeranno all'Artesina, la Commissione Tecnica Regionale, metterà a disposizione delle richiedenti, tutta la propria attrezzatura congiunta dalla collaborazione tecnica dei propri addetti.

#### GARE DI MARCIA IN MONTAGNA DI REGOLARITA'

In previsione della compilazione del calendario nazionale e regionale per il 1965, invitiamo tutte quelle società, che non l'avessero ancora fatto ,di trasmettere alla Commissione Tecnica Regionale domanda di effettuazione della gara con la data di loro gradimento.

#### POLIZZA ASSICURATIVA

La polizza assicurativa rimane in vigore anche per il 1965 con le stesse modalità e gli stessi

### Il Dopolavoro Ansaldo di Sampierdarena campione Ligure di marcia per il 1964

Nella Sede del Circolo Aziendale del Dopolavoro Ansaldo di Genova-Sampierdarena, la sera dell'11 dicembre u.s. sono stati consegnati ai marciatori Patrone Domenico, Costa Giovanni e Gatti Ubaldo, gli scudetti di campioni li-

guri F.I.E. di marcia in montagna per il 1964. Innanzi ad un folto gruppo di Soci del Dopolavoro Ansaldo, intervenuti ad applaudire i propri campioni, il Consigliere Regionale Ligure della «F.I.E.» sig. Perasso, in rappre-sentanza del Presidente, ha rivolto un saluto ed un plauso ai bravi marciatori ed ai Dirigenti « Ansaldini » che hanno saputo così brillantemente affermarsi aggiudicandosi l'ambito titolo di Campioni liguri per la marcia in mon-

Il sig. Allegra, Segretario del Dopolavoro « Ansaldo » ha quindi preso la parola per ringraziare la F.I.E. per l'opera da questa svolta in favore dell'escursionismo e per l'impulso dato all'incremento ed allo sviluppo delle marcie in montagna, dichiarandosi lieto per i risultati conseguiti dal suo sodalizio.

Il Commissario tecnico regionale della F.I.E. sig. Manzo ha consegnato gli scudetti alla pattuglia campione ligure mentre i Dirigenti federali sigg. Bisio e Perasso hanno rispettivamente consegnato, compiacendosi per la vittoria conseguito, 3 medaglie d'oro agli atleti ed una targa di bronzo alla sezione escursionismo del-

La serata si è conclusa in una simpatica atmosfera di cordialità e di entusiasmo, con la proiezione di due interessanti documentari a soggetto sci-alpinistico.

S. PER.

## LOMBARDIA

### Attività del Comitato Lombardo

Sabato 28-11, a Lecco, presso la Sede dell'Alpina Stoppani, g. c., nel pomeriggio, ha avuto luogo un piccolo corso per la formazione di nuovi Giudici di Gara. Hanno partecipato una diecina di giovani soci di varie Società, i quali sono intervenuti poi anche al seguito della riunione indetta per l'indomani mattina dalle ore 9 alle 12,30.

Il corso è stato tenuto dal Presidente Sioli, presenti anche il Presidente della CTF p. i. Invernizzi, il Presidente del C. R. Lombardo Rag. Tosello, nonchè il Delegato Regionale della

CTF stessa sig. Pezzali.

E' stato un primo incontro, ma dall'interesse suscitato e dalla attenzione dimostrata dagli « Allievi », è da sperare assai bene sulla riuscita e sulla designazione finale dei nuovi Giudici di Gara, che potranno entrare in funzione con l'attività del 1965.

La sera del sabato stesso, presso un Ristorante di Lecco, si è tenuta una riunione conviviale, cui hanno partecipato vari Presidenti di Società. La riunione, voleva avere vari significati: un commiato di Sioli quale Presidente del C.R.L. ed un saluto dello stesso nella sua nuova veste di Presidente del C. N.; un saluto del neo Presidente del C.R.L. rag. Tosello, nonchè p. i. Invernizzi quale Presidente della CTL. Nazionale. Gl'inevitabili discorsetti, molta cordialità, mol-

Hanno presenziato Presidenti e Rappresentanti delle seguenti Società: SEL Lecco, Alpina Stoppani Lecco, U. E. Strada Storta Acquate, OSA Valmadrera, SEM Mandello, CRAL Ripamonti Bonacina di Lecco, CAI Belledo, G. S. Delloro di Magganico, G. S. Artavaggio di Moggio, VAM Milano, SAM Milano, Dopol. Dipendenti Comunali Milano, Universo Kan-

dahar Milano ecc. ecc.

Si pregano i Signori addetti Stampa Regionali di inviare subito e continuamente e senza limiti di tempo e di spazio relazioni delle attività svolte e articoli interessanti il Movimento Escursionistico e il Turismo Sociale. Indirizzare esclusivamente alla Direzione: EREMO S. SALVATORE - CASOREZZO (Milano).

## **PIEMONTE**

## RELAZIONE ASSEMBLEA SOCIETA' BIELLESI - 10 DICEMBRE 1964

Giovedì 10 dicembre, alla presenza del Presidente Regionale sig. Riva, del vicepresidente cav. Arnaud e di Consiglieri del Comitato Regionale Piemontese, presso la sede dell'Unione Giovane Biella - Via Ravetti, 2, Biella - ha avuto luogo l'assemblea delle società biellesi aderenti alla FIE col seguente ordine del giorno:

- a) Relazione del Presidente Regionale;
- c) Nomina nuova Delegazione Biellese;
- b) Relazione del Delegato Biellese;
- d) Premiazione atleti;
- e) Varie ed eventuali.

All'inizio dell'assemblea, il Delegato biellese, sig. Ressa, dimissionario, ha rivolto un saluto ai dirigenti del Comitato Regionale Piemontese ed alle Società biellesi ringraziando tutti per la partecipazione, facendo notare che a Biella si è sentito l'impulso del nuovo C.R.P. ed ha invitato i dirigenti delle varie società a segnalare i nominativi di loro dirigenti da includere nell'elenco del nuovo Consiglio Direttivo della Delegazione biellese.

Ha dato quindi la parola al Presidente regionale sig. Riva che ha chiarito nettamente la posizione del C.R.P. e quella della Delegazione biellese.

Il Presidente regionale ha inoltre comunicato che certamente col rinnovo del Direttivo Nazionale, la FIE è sulla buona strada per raggiungere altre mete ed altri obiettivi concreti.

Intenzione del C.R.P. è di mantenere contatti con tutte le società al fine di unire ancora di più tra di loro le società affiliate sperando di rompere quell'isolamento che è fonte di dubbi e di incertezze che non devono esistere tra società che operano per un fine ed un ideale

In seguito ha chiarito quale deve essere l'operato e l'attività della Delegazione biellese: Delegazione biellese deve avere un Consiglio direttivo che avrà il compito di tenere i contatti tra le società biellesi aderenti, vagliarne le necessità, comunicando inoltre che il C.R.P. nel limite delle possibilità di bilancio, farà in modo di venire incontro alle necessità delle società

La Delegazione biellese dovrà tenere contatti continui col C.R.P. informandolo di ogni attività e dovrà pretendere dalle proprie società affiliate relazioni delle attività escursionistiche, sportive e culturali, affinchè il C.R.P. possa esporre alle massime Autorità Federali, la vera e complessa azione delle società aderenti.

Tutti i dirigenti sociali diano apertamente la loro collaborazione affinchè sia possibile potenziare la FIE.

Il vicepresidente regionale, cav. Arnaud, nel confermare quanto già detto dal Presidente, chiedeva ai dirigenti delle società affiliate una più stretta collaborazione fra tutti augurandosi che la nuova Delegazione biellese inizi veramente una attività soddisfacente per una migliore affermazione della FIE.

Si passava quindi alla votazione per l'elezione

sig. I

lel Nuovo Consi

te biellese, la cui

Raveni, 2 - Biella,

dott.

tiva

dale

VIGN

Gen

sigg. ne G

I - Ruovo Consi della prima riuni proposte varie che delle società biell Si passava quin ti del dopolavoro per il secondo ed

cie in montagna. Nella voce « verse proposte ch come sopra detto Consiglio Diretti che avrà luogo : L'assemblea u dente regionale

SESAT-S

Alla presenza uscente signor 21,30, e dopo la precedente, dà Blardone per la suoltasi con par sciistico, escursi Infatti le 18 ma hanno raccolto cipanti; inoltre l'adessone di 1 sede fra cui pr pittura, serate d senze, attività sultati molto si

Approvata al e finanziaria, s il rinnovo delle Il consiglio d Presidente: si Wice President DONE DANS

Segretario: sig Wice Segretario Cassiere: sig. Consiglieri: NANDO, CA RAFFIA, V

Commissione NANDO, A Direttrice per FORNERIS;

Bibliotecaria: Domenica 6 gita sciistica : di 140 sciator gita si è inizi

scuola pre sci

#### NEI COMITATI REGIONALI

## NTE

## DICEMBRE 4964

presenza del Predel vicepresidente del Comitato Resede dell'Unione 2, Biella - ha avuto à biellesi aderenti e del giorno:

te Regionale; zione Biellese;

Delegato biellese, volto un saluto ai ale Piemontese ed ndo tutti per la che a Biella si è R.P. ed ha invitato a segnalare i noncludere nell'elenivo della Delega-

Presidente regioto nettamente la della Delegazio-

oltre comunicato el Direttivo Nastrada per ragbiettivi concreti. antenere contatti unire ancora di iate sperando di fonte di dubbi esistere tra soe ed un ideale

leve essere l'opeone biellese: e un Consiglio tenere i contatti vagliarne le ne-e il C.R.P. nel o, farà in modo tà delle società

tenere contatti olo di ogni atproprie società escursionistiche, l C.R.P. possa ederali, la vera

no apertamente ia possibile, po-

v. Arnaud, nel dal Presidente, tà affiliate una tti augurandosi ese inizi verae per una mi-

e per l'elezione

del Nuovo Consiglio direttivo della Delegazione biellese, la cui sede sarà d'ora innanzi in via Ravetti, 2 - Biella, che risultava così composto: Presidente: sig. Ressa Piero - Via Italia, 65 -

Tel. 20.706 - Biella (Unione Giovane Biella - Biella);

Segretario: dott. Mosca Leandro (Società Sportiva Valle Oropa) Cossila S. Gio-

vanni; Consiglieri: sigg.: rag. Delpiano Piero (Unione Giovane Biella) - Biella; Lora Antonio (Dopolavoro Azien-

dale Zegna) - Trivero; VIGNA PIERO (Gruppo Sportivo Genzianella) - Viera di Coggiola.

Il nuovo Consiglio Direttivo fissava la data della prima riunione al 17-12-64 per esaminare proposte varie che sono state fatte dai dirigenti delle società biellesi.

Si passava quindi alla premiazione degli atle-ti del dopolavoro aziendale Zegna di Trivero per il secondo ed il terzo classificato delle marcie in montagna.

Nella voce « varie » venivano presentate diverse proposte che saranno esaminate e vagliate come sopra detto nella prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo della Delegazione biellese che avrà luogo a Biella il 17-12-64.

L'assemblea veniva quindi chiusa dal Presi-dente regionale con l'augurio di buon lavoro

### SESAT - Società Escursionisti Stella Alpina Torino

Il 26 novembre u.s. si è tenuta la assemblea generale dei soci per il rinnovo delle cariche

Alla presenza di numerosi soci, il presidente uscente signor Forneris, apre la seduta alle 21,30, e dopo la lettura del verbale della seduta precedente, dà la parola al vice presidente sig. Blardone per la relazione della attività annuale svoltasi con particolare intensità sia nel campo sciistico, escursionistico, culturale, ecc.

Infatti le 18 manifestazioni in calendario sociale, hanno raccolto un complesso di 2200 partecipanti; inoltre al campeggio estivo si è avuto l'adesione di 1110 presenze; manifestazioni in sede fra cui primeggia la mostra fotografica e pittura, serate di proiezioni ecc., circa 3.600 presenze, attività complessa che ha raggiunto risultati molto soddisfacenti.

Approvata alla unanimità la relazione morale e finanziaria, si è proceduto alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali.

Il consiglio è così risultato costituito:

Presidente: sig. Forneris Giuseppe; Vice Presidenti: sigg.: ARNAUD GIULIO, BLAR-DONE DANTE;

Segretario: sig. CAIANO FRANCO; Vice Segretario: rag. ALINERI PIERO;

Cassiere: sig. QUAGLIANO MAGGIORINO; Consiglieri: sigg.: Alocco, Ardizzone, Bi-NANDO, CABAS, DE SENA, GUIDA, RE, SCA-RAFFIA, VALLINASSO, VERGNANO;

Commissione stampa e propaganda: sigg.: Bi-NANDO, ARNAUD, ALINERI, DE SENA;

Direttrice per il campeggio: signora Ludovica FORNERIS;

Bibliotecaria: signora GINA VALLINASSO.

Domenica 6 dicembre si è effettuata la prima gita sciistica al Sestriere, con la partecipazione di 140 sciatori sistemati in tre pullman, in tale gita si è iniziata la prima lezione pratica della scuola pre sciistica.

## VENETO

## Serata "alpina,, a Vicenza

Venerdì 11 dicembre alle ore 20,45 nella sala sociale del Gruppo Alpinistico Vicentino pres-so il Villaggio del Sole ha avuto luogo una serata alpinistica con l'intervento di una grande massa di appassionati della montagna e di soci delle Società affiliate alla FIE.

Dopo la proiezione del documentario a colori « Assalto alle roccie » il consigliere Gaetano Falcipieri ha presentato il Presidente regionale Mario Biasioli, indi ha letto una sua lirica sull'amore per la Montagna. Ha avuto quindi inizio il concerto del Coro «I Crodaioli » di Arzignano. Le esecuzioni brillantemente eseguite dal complesso corale del maestro De Marzi hanno ottenuto un successo veramente entusiasta da parte dei presenti.

Nell'intervallo il Presidente regionale Biasioli ha premiato gli atleti della GAV di Vicenza che hanno vinto il titolo di campioni veneti della specialità della marcia in montagna di regolarità a pattuglie. Sono state pure premiate tre giovani donne del GEV di Vicenza che hanno vinto il Campionato femminile della stessa specialità. In tale occasione è stata consegnata al marciatore del GEV sig. Bassanese, una medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di di Padova quale atleta più anziano al Trofeo SAP svoltosi sui Colli Euganei.

E' seguita una divertente serie di giochi organizzati da un presentatore (socio del GAV) che con l'occasione distribuì premi propagandistici ai presenti. La riunione ebbe termine dopo un'altra brillante esecuzione del valente Coro di Arzignano, che tra l'altro ha eseguito « L'ultima notte », dello stesso maestro De Marzi, con una interpretazione perfetta delle parole umane e nello stesso tempo tragiche, della canzone.

Al Presidente del G.A.V sig. Gianni Palmieri ed a tutti i suoi collaboratori, un'elogio per la magnifica serata.

## Il Trofeo "Prima Neve,, della SAP

La prima uscita della stagione dei cuccioli della Società Alpinisti Padovani ha registrato una brillante affermazione sulle nevi di Gallio in occasione della disputa del « Trofeo Prima Neve », competizione di slalom gigante a carattere regionale riservato ai giovani sciatori che non abbiano compiuto il 14° anno di età. I giovanissimi della SAP hanno riportato due brillanti vittorie: nel secondo gruppo con Luigi Mattarolo e nel terzo gruppo con Mario Chizzolini. Nel primo gruppo i risultati sono stati invece lusinghieri. Nel pomeriggio presso la sede dello S. C. Gallio, il presidente del sodalizio valligiano ha consegnato al dott. Mario Bartoli, presidente della SAP, il Trofeo Prima Neve.

Le classifiche: primo gruppo da 6 a 8 anni): 1. Cazzaroli P. (S. C. Verona); 2. Rubbo (S. C. Valmagnaboschi); 3. Cazzaroli A. (S. C. Verona); 4. Gotti Francesco (Sap). Secondo gruppo (da 8 a 10 anni): 1. Mattarolo Luigi (Sap); 2. Scremin (S. C. Gallio); 3. Fincati (idem); 4. Ce-

schi (Sai Verona); 5. Locatelli Roberto (idem); Terzo gruppo (da 10 a 12 anni): 1. Chizzolini Mario (Sap); 2. a pari merito Frai (S. C. Gallio) e Rossi (S.C. Valmagnaboschi); 4. Bartoli Stefano (Sap); 5. Ceschi (Sai Vicenza); 6. Dal Corno (idem); 7. Patrese Riccardo (Sap); 7. Carlotto (S«C. Gallio); 9. Chizzolini Marco (Sap); 10. Cazzaroli R. (S. C. Verona).

Classifica per società: 1. Sap; 2. S. C. Verona; 3. Sai Vicenza; 4. S. C. Valmagnaboschi; 5. S. C. Gallio; S. C. Topolino.

## Assemblea ordinaria dei soci del G.A.V.

GRUPPO ALPINISTICO VICENTINO

In data 14-11-64 presso la sede del Centro Sociale del Villaggio del Sole è avvenuta l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Di-

Durante l'assemblea alla quale erano presenti pressochè tutti i soci del giovane gruppo, i quali sentite le relazioni del Presidente uscente ,del Cassiere e le parole d'incitamento del Pre-sidente dell'assemblea sig. Gaetano Falcipieri, hanno proceduto alla votazione del nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino al 31 ottobre 1965.

Nella successiva riunione dei nuovi eletti, è stato formato il nuovo Consiglio Direttivo del G.A.V. che risulta pertanto così composto:

V. Presidente - PEZZOLO GIORGIO,

- PALMIERI GIANNI

Segretario

- AMANTI GIANNI,

Cassiere

- MOGNON LADISLAO

Consiglieri

- FALCIPIERI GAETANO, FIN GIANCARLO, DAL CORTIVO LUCIANO, PAROLINI IVANO, FORESTAN RUGGERO

Revisori dei conti - BASTIANELLO GIOVANNA MOGNON UGO, GONELLA LUIGINO.

In tale occasione è stato formata anche la nuova commissione gite composta da: Presidente: Fin Giancarlo; Componenti: Radin Nereo, CHIODI RENATO, DAL CORTIVO LUCIANO, PEZ-ZOLO GIORGIO.

E. P. C. A.

## AGENZIA PRATICHE COMMERCIALI e automobilistiche

TORINO

- PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- PRATICHE COMMERCIALI

TORINO

VIA BARBAROUX, 27 di fronte all'Anagrafe

## Attività agonistica dei GES Falchi di Verona nel 1964

GARE SCIATORIE

Si è svolta con lo Sci Club Veronesi (unione in campo cittadino dei Gruppi Alpini G.A.O. GES «Falchi2» - Giovine Montagna e GA.S.V.

#### ATTIVITA' CORSA CAMPESTRE

Primi classificati nel Campionato Provinciale di Corsa Campestre E.N.A.L. di Verona. Organizzazione dei Campionati Sociali di fondo e discesa.

#### ATTIVITA' DI CORSA ALPINA

Partecipazione alla gara di corsa alpina «Coppa Podestaria». Classificati: 15° - 16° - 22° - 23°. ATTIVITA' DI MARCIA ALPINA DI RE-GOLARITA'

Tonezza - Maggio - VI classificati (Bordignon - Brunelli G. - Pinaroli A.).

Rubbio di Asiago - 24 maggio - « Trofeo M. Grappa »: VI classificati (Geccherle E. Dall'Agnola S. - Brunelli G.).

Monte Cimone - 31 maggio - VI classificati (Bordignon S. - Salvagno A. - Salvagno F.).

La Piatta (Arzignano) - 30 luglio - Alta Val di Chiampo - Rifugio B. Bertagnoli: Primi classificati (Bordignon S. - Salvagno F. Pinaroli A.).

Belledo di Lecco - 21 luglio - Trofeo V. Rusconi » VI class. (Ceccherle E. - Brunelli G. Pinaroli A.).

Arquate (Lecco) - 6 settembre - « Trofeo R. Manzoni » - 22° classificati (Ceccherle E. - Pinaroli A. - Dall'Agnola S.).

Pian delle Fugazze - Rifugio Ballasso - 27 settembre: Primi classificati (Geccherle E. - Pinaroli A. - Brunelli G.); 17° classificati (Cargnel M. - Borghese D. - Righetti L.); 19° classificati (Bordignon S. - Stefanelli G.F. - Salvagno A.); pattuglia più giovane class. (Salvagno F. - Salvagno V. - Signorini L.).

Teolo - 11 ottobre - « Coppa S.A.P. » - Classificati 9° - 36° - 45° - 52°).

#### ATTIVITA' CALCIO

Alcuni soci fanno parte delle squadre giovanili di calcio.

#### RICORDATE!

Il miglior regalo per le persone che vi stanno cuore e che ve ne saranno grate:

#### Sandro Prada "La guglia senza nome,,

Romanzo che ha il vasto respiro della montagna in un'appassionata storia d'amore. E' il romanzo che rasenta la « suspense », ma per lo stile edotto e l'interesse letterario i personaggi raccontano la loro vicenda con la dolce espressione romantica. Una drammatica ascensione che diventa indagine, investigazione sui tragici e misteriosi precedenti e da cui nasce l'idillica l'amore, il sogno di amore, e di essere amoti lio, l'amore, il sogno di amare e di essere amati

Narrazione viva e penetrante in una trama originalissima raccontata con la « tecnica » che

è propria del classico romanzo
E' il nuovo romanzo dell'Autore che ha scritto altre quindici opere dedicate all'alpinismo ».

#### « PREMIO ANTELMINELLI 1964 »

Signorile edizione, con 6 disegni della pittrice Rosangela Colombo. Lo riceverete raccomandato franco di porto, ordinandolo con bollettino postale di L. 1.300 sul C/C N. 3-16146 intestato a «SPIRITUALITA" » CASOREZZO (Milano).

8 - « Escursionismo »

### OMAGGIO AGLI ABBONATI PER IL 1965!

LA NOSTRA DIREZIONE - EREMO S. SALVATORE - CASOREZZO (Milano) - OFFRE IN OMAGGIO AGLI ABBO-NATI PER IL 1965 CHE LI RICHIEDE-RANNO MEDIANTE INVIO DI LIRE CENTO IN FRANCOBOLLI PER SPESE DI SPEDIZIONE :

« CENTO GITE IN MONTAGNA » e il famoso

« BREVIARIO DI MONTAGNA » di SANDRO PRADA

## Le stelle alpine e l'educazione

I gendarmi elvetici, rileva un giornale milanese, « non vogliono udire ragioni quando vi pescano con più di cinque stelle alpine ». Quei fiori dimostrano che avete infranto la legge, e i gendarmi vi infliggono la multa prevista. Perchè non accade lo stesso in Italia? Perchè si consente - anche là dove è proibito per legge — che si continui a distruggere la flora spontanea?

Ci vuol severità, conclude il giornale, se si intende salvare la flora alpina.

Non c'è dubbio che la legge bisogna farla rispettare. A questo fine però occorre che sia universalmente avvertita l'importanza della legge.

Indispensabile è dunque un'opera di educazione che faccia comprendere come la stessa vita dell'uomo sia legata alla vita del tutto, per cui conservare la natura è un dovere verso noi e gli altri. Una volta che si sia consapevoli di ciò, vien spontaneo concepire la distruzione della flora come una disonestà, come appropriarsi la roba altrui.

E' un compito che dovrebbero svolgere ,oltre la famiglia e la scuola, tutti quegli enti che si occupano del tempo libero dei giovani. Un ambito ideale per questo tipo di educazione sarebbero le colonie estive, data la presenza del mondo naturale, nel quale si possono fare esplorazioni miranti appunto a far comprendere l'importanza di ordine generale dei valori naturalistici.

Notiziario T.C.I.

### AVVIDAVA (DAVDE

Si prega prendere nota del nuovo indirizzo della nostra Direzione, a cui inviare notiziari, articoli e comunicazioni: EREMO S. SALVA-TORE - CASOREZZO (Milano).

### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

SVIZZERA - N. 2 - 1964 - Pubblicazione del-l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo. Pregevolissima pubblicazione riccamente illu-strata con stupende fotografie alpine, disegni e riproduzioni artistiche anche a colori. Il buon gusto tipografico, le didascalie in quattro lingue, l'alta qualità del testo, ne fanno una delle migliori riviste turistiche.

LE VIE DEI MONTI - Periodico del Comitato Veneto della F.I.E. - N. 3 - Ottobre 1964. Pubblica interessanti notizie ed articoli turistici e sull'attività della F.I.E., oltre ai bandi per i « Premi della Solidarietà e Spiritualità Alpine » e per l'Antologia « Comunità Spirituale ». Un articolo di Giulio Arnaud: Osservazioni e considerazioni sulla F.I.E. » merita particolare attenzione.

TEMPO LIBERO - Pubblicazione illustrata men-sile dell' E.N.A.L. - Roma - Novembre 1964. Interessante rivista diretta da Giorgio Mastino del Rio con articoli illustrati anche a colori sull'arte, il turismo ,le regioni d'Italia ,e rubriche musicali ,letterarie, filateliche e sportive.

EKDROMIKA CHRONIKA, Les Annales Excur-sionisstes. - Bollettino Mensile della Federa-zione delle Associazioni Escursionistiche del-la Grecia. 4, Rue Graganiou- Athenes. Pubblica programmi e relazioni delle manifestazioni escursionistiche che si svolgono in

SPIRITUALITA' - Rassegna illustrata dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada. Anno IX - N. 4 - Ottobre-Dicembre 1964.

Pubblica le motivazioni delle assegnazioni «Premi della Solidarietà Alpina » per il 1964 ed artico-

li di Silvio Alfieri, Carlo Arzani, Sandro Prada, Oberdan Rizzo, Rosangela Colombo.

GIRAMONDO - Periodico dell'Associazione Si-ciliana Escursionismo - Ottobre 1964. Pubblica « Notti di Taormina » di Sandro Pra-

da, «Città Morte» di Michelangelo Pasta e «La psicologia dell'automobilista » di Bernard Pivot.

NOTIZIARIO BREDA - Brescia, Luglio-Ottobre 1964 - Via Lunga, 2. Bella pubblicazione illustrata bimestrale edita

dalla Breda Meccanica Bresciana ,rivolta alla caccia ed alla pubbliictà dei prodotti aziendali.

L'ECO DEL G.E.M. - Bollettino del Gruppo Escursionistico Monterosa - Dicembre 1964. Pubblica notizie e programmi sociali.

#### SANTUARI DEL PIEMONTE

Pieghevole dell'Ente Provinciale del Turismo di Torino riccamente illustrato contenente le notizie essenziali e gli itinerari per i Santuari di Vicoforte, (Mondovi), Sacra di S. Michele (Avigliana), Consolata (Torino), Oropa, Varallo, Orta, Superga, Crea, Vezzolano.

#### Vivi auguri

Al sig. Luciano Losa, Presidente dello Sci Club Sud Milano di Milano, che il 14 novembre 1964, ha impalmato la signorina Mariuccia Frattini.

Direttore resp.: PIERO BUSCAGLIONE

Autorizzazione Tribunale di Torino in data 7 luglio 1961, numero 1460 - Reg. Stampa Stab. Tip. STEDIV - Padova - Via Tiso Camposampiero - Tel. 20280

## L'ECO della STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: Umberto FRUGIUELE Condirett.: Ignazio FRUGIUELE

#### oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana!

MILANO - Via Compagnoni, 28

:: Richiedere programma d'abbonamento ::

ANNO XVI -

ABBONAMENTO BENEMERITO UNA COPI

ai piedi de Ottima la attrezzatura E una gen grande sella e Sarca, fri boschi e gro paesaggio a di bellezzo.

> tec 120 La tra Soc

> > il E